



Alla Giunta Regionale della Campania  
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali - Provinciale di  
Avellino

Alla soc. Irpiniambiente S.p.A.  
Impianto STIR – Loc. Pianodardine  
AVELLINO  
[posta@pec.irpiniambiente.it](mailto:posta@pec.irpiniambiente.it)

Alla Provincia di Avellino  
Settore Ambiente

Al Signor Sindaco del Comune di  
Avellino

All'ASL di Avellino

**OGGETTO: STIR Loc. Pianodardine – Avellino. Trasmissione verbale tavolo tecnico su piano di monitoraggio e controllo post opera (bonifica).**

In allegato, si trasmette il verbale del tavolo tecnico tenutosi in data 08.01.2024. Si demanda all'Autorità competente la valutazione circa l'eventuale modifica del D.D. n. 72 del 23.11.2017 ovvero la presa d'atto di quanto contenuto nell'allegato verbale del tavolo tecnico.

**Il Dirigente UO SURC**  
Dott. Fabio TAGLIALATELA

**Il Direttore a.i. del Dipartimento Provinciale di Avellino**  
**Il Dirigente dell'Area Territoriale**  
Dott. Vittorio DI RUOCO

U  
ARPA CAMPANIA  
2024/0016542  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N. 0002043/2024 del 10/01/2024  
Firmatario: FABIO TAGLIALATELA, VITTORIO DI RUOCO

Regione Campania  
Data: 11/01/2024 08:52:54, PG. 2/2



Dott.  
Tagliatela

<input type="checkbox"/>	Direzione
<input type="checkbox"/>	A. Analitica
<input checked="" type="checkbox"/>	A. Territoriale
<input type="checkbox"/>	Staff Amm.vo

**TAVOLO TECNICO N. 1/TF/24  
PIANO DI MONITORAGGIO  
STIR – LOC. PIANODARDINE - AVELLINO (AV)**

Il giorno 8 gennaio 2024 alle ore 11:00 circa negli uffici del Dipartimento ARPAC di Avellino sono convenuti:

per l'A.R.P.A.C.: dott. Fabio Tagliatela;

per Irpiniambiente, dott.ssa geol. Patrizia Pontillo, Responsabile IPPC;

per concordare il Piano di Monitoraggio e Controllo da attuarsi presso lo STIR di Avellino Loc. Pianodardine, a seguito della bonifica localizzata / messa in sicurezza operativa.

Visto il Decreto Dirigenziale n. 72 del 23.11.2017 di approvazione, con prescrizioni, del "Progetto definitivo di messa in sicurezza operativa e bonifica localizzata dello STIR ubicato nell'area industriale ASI di Pianodardine (AV) presentato dalla soc. Irpiniambiente", esaminata la documentazione, di seguito si riportano le attività da effettuarsi in contraddittorio per lo svolgimento del piano di monitoraggio delle acque sotterranee.

Preliminarmente, Irpiniambiente consegna il documento "Attuazione del piano di monitoraggio e controllo – Monitoraggio post opera" (da intendersi come attuazione del piano di monitoraggio al termine delle opere autorizzate dal D.D. n. 72 del 23.11.2017) che si allega al presente verbale.

Tale piano viene esaminato ed approvato da ARPAC. Tuttavia, nel predetto documento mancano le metodiche analitiche; metodiche che potranno essere approvate prima dell'inizio del monitoraggio post opera. Irpiniambiente si impegna a trasmettere ad ARPAC la proposta delle metodiche analitiche nel più breve tempo possibile.

Irpiniambiente, prima dell'avvio dell'impianto di emungimento e trattamento delle acque sotterranee, si impegna a contattare il Dipartimento ARPAC di Avellino per comunicare, di volta in volta, le date in cui verranno svolte le attività previste dal piano di monitoraggio post opera.

All'atto del campionamento delle acque sotterranee, dovranno essere misurati, tramite sonda multiparametrica in cella di flusso (in alternativa, calando la sonda all'interno del piezometro) i parametri caratteristici della falda idrica sotterranea (pH, temperatura, potenziale redox, conducibilità specifica e ossigeno disciolto) con particolare attenzione al potenziale redox.

Prima del campionamento dovrà essere effettuato adeguato spurgo verificando la stabilizzazione dei parametri caratteristici della falda idrica sotterranea o, in alternativa, emungendo un volume di acqua da 3 a 5 volte il volume di acqua contenuto all'interno del piezometro.

Lo spurgo potrà essere effettuato entro le 24 ore prima del campionamento.



Le acque di spurgo dovranno essere smaltite come rifiuto liquido.

Per quanto riguarda i limiti dello scarico in corpo idrico superficiale, Irpiniambiente chiede che vengano applicati i limiti di cui alla tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006.

ARPAC ritiene di poter accogliere la richiesta trattandosi di acque assimilabili alle acque reflue industriali, ex art. 243 del D. Lgs. 152/2006.

Per quanto riguarda la verifica della tenuta idraulica della barriera impermeabile, attese le difficoltà di attuazione, rappresentate da Irpiniambiente nel caso specifico, delle diverse prove indicate nelle *"Linee Guida per la verifica ed il collaudo delle barriere impermeabili per la messa in sicurezza dei siti contaminati"* redatte dalla Provincia di Milano, la stessa propone di verificare indirettamente l'efficacia della barriera impermeabile mediante la valutazione dei risultati del monitoraggio post opera.

Irpiniambiente si impegna, altresì, a corrispondere all'ARPAC gli oneri economici previsti per le suddette attività in contraddittorio.

All'uopo, l'ARPAC si impegna a trasmettere al più breve tempo possibile la stima dei costi.

F.L.C.S., il presente verbale viene chiuso alle ore 12:00.

PER ARPAC

PER IRPINIAMBIENTE



**Lavori di Messa in sicurezza operativa e bonifica localizzata del sito STIR di Avellino in  
ottemperanza al Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 72 del 23.11.2017**

**ATTUAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

**MONITORAGGIO POST OPERA**

Con riferimento ai contenuti degli elaborati grafici e descrittivi riguardanti il Piano di Monitoraggio (Elaborati A.03 e C.08) costituenti il progetto dei "Lavori di Messa in sicurezza operativa e bonifica localizzata del sito STIR di Avellino" nonché alle prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 72 del 23.11.2017, avente ad oggetto "D.Lgs 152/06 art. 242 e ss.mm.ii. – Approvazione del Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza Operativa e Bonifica Localizzata dello STIR ubicato nell'area industriale ASI di Pianodardine (AV), presentato dalla società IrpiniAmbiente SpA", con particolare riguardo all'OBBLIGO di effettuare, al termine dei lavori, una campagna di monitoraggio, in contraddittorio con il Dipartimento Arpac di Avellino, della durata di un anno con campionamenti a cadenza trimestrale, tenendo conto delle quattro stagionalità e di concordare con l'ARPAC Dipartimento di Avellino il Piano di Monitoraggio e Controllo con particolare riferimento alle modalità di analisi ed alle relative metodiche, con la presente nota si propone il PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO finalizzato:

- alla verifica dell'efficienza dell'intervento realizzato;
- al controllo delle misure adottate per l'attuazione delle varie "fasi operative temporali successive" previste per la bonifica e/o messa in sicurezza operativa delle aree contaminate;
- monitorare il chimismo delle acque di falda e degli scarichi provenienti dall'impianto di trattamento.

In particolare, il Piano di monitoraggio e controllo proposto è strutturato come di seguito specificato:

1) Propedeuticamente alla messa in esercizio dell'impianto di trattamento si procederà al controllo della qualità delle acque in entrata ed in uscita dall'impianto le quali dovranno poi essere scaricate nel Fiume Sabato. Trattandosi di acque da scaricare, come detto, nel Fiume Sabato, si verificherà la rispondenza con i valori limiti previsti dalla Tabella 3 – Allegato 5 – Parte III.

- **15 giorni prima dell'entrata in esercizio dell'impianto di trattamento P&T**

Punti di controllo	Analiti oggetto di monitoraggio
POZZO 1 (a monte dell'Impianto di trattamento) Pozzetto fiscale (a valle dell'Impianto di trattamento)	Tutti gli analiti previsti dalla TABELLA 3 – ALLEGATO 5 – PARTE III del D.lgs 152/2006

2) Dopo l'entrata in esercizio dell'impianto di trattamento si procederà al controllo delle acque, sia in entrata nell'impianto di trattamento sia in uscita dall'impianto stesso, prima della loro immissione nel Fiume Sabato (scarico in corpo idrico superficiale).

Il suddetto controllo si protrarrà per un periodo minimo di 12 mesi e sarà effettuato con cadenza mensile a partire dall'entrata in esercizio dell'impianto di trattamento.

Il monitoraggio riguarderà sempre i punti immediatamente a monte (POZZO 1) e immediatamente a valle (Pozzetto fiscale) dell'Impianto di trattamento.

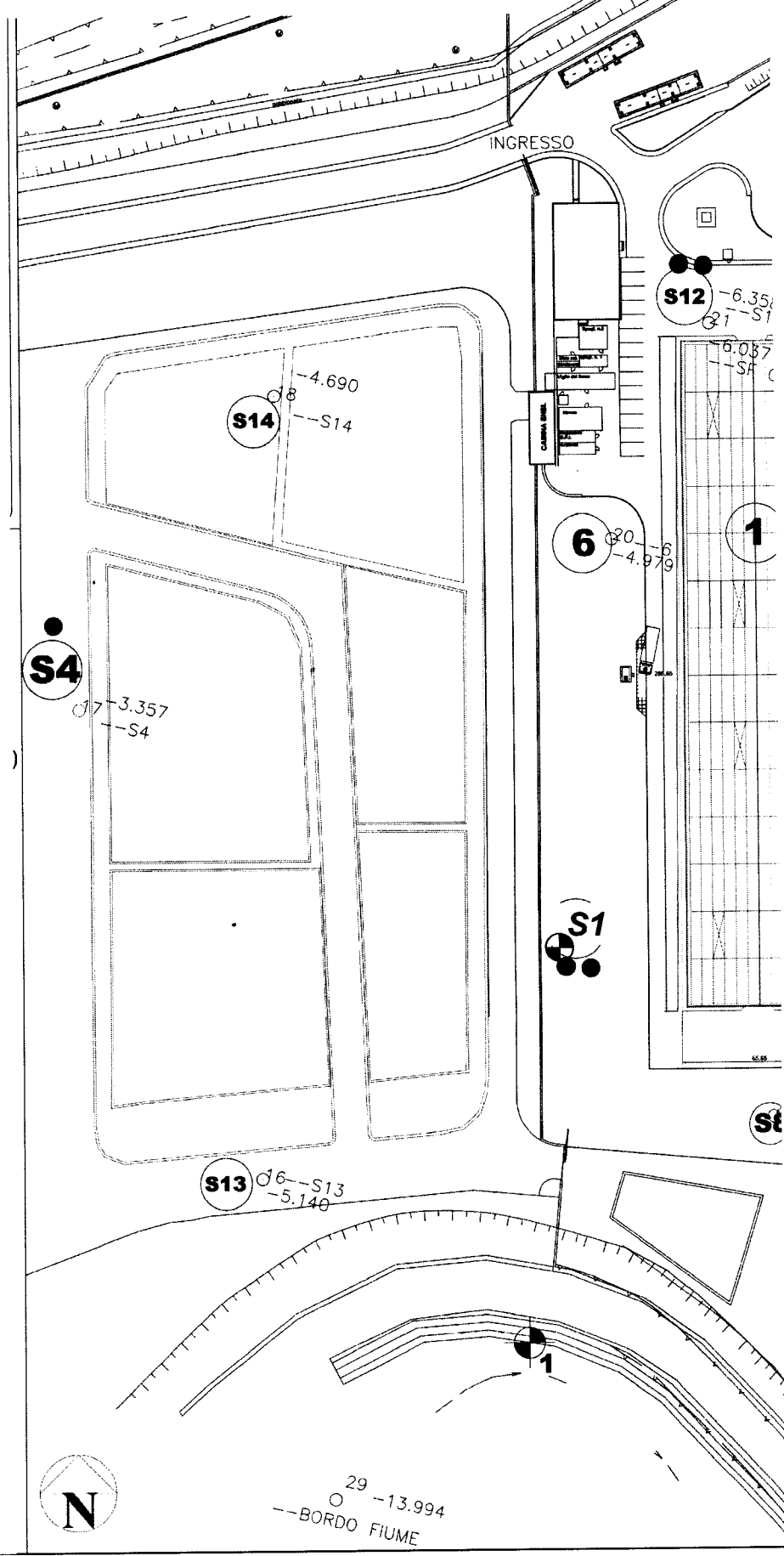




Lavori di Messa in sicurezza operativa e bonifica localizzata del sito STIR di Avellino  
in ottemperanza al Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 72 del 23.11.2017

**ATTUAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

**MONITORAGGIO POST OPERA**

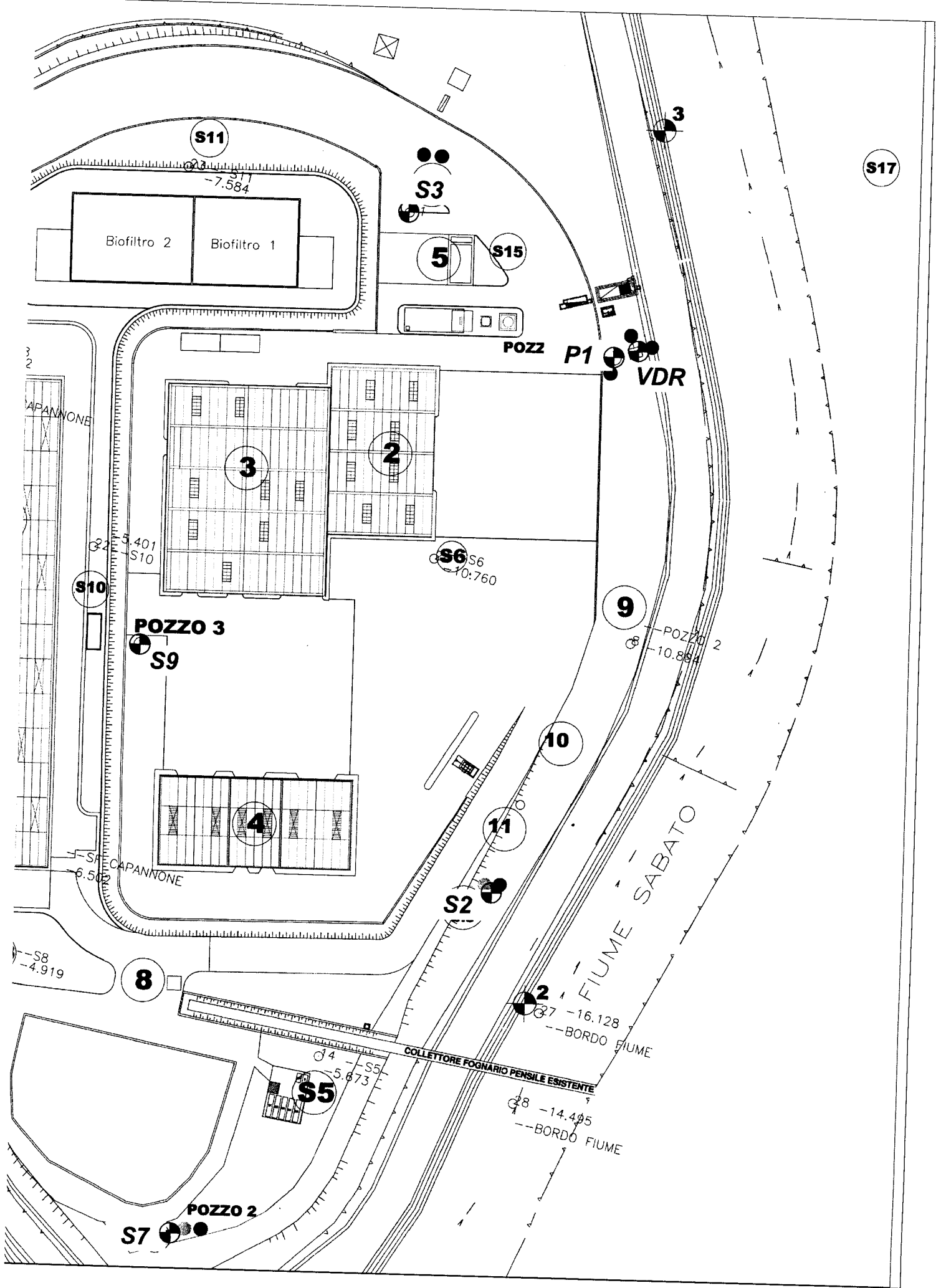


**UBICAZIONE PUNTI DI CONTROLLO**

ARPA CAMPANIA  
Regione Campania  
Data: 11/01/2024  
ARPA Campania  
Regione Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania  
Data: 08/02/24  
PC/2024/0016642  
Protocollo N.0001570/2024 del 09/01/2024







CAPANNONE

POZZO 3

POZZ P1 VDR

POZZO 2

CAPANNONE

FIUME SABATO

COLLETTORE FOGNARIO PENSILE ESISTENTE

BORDO FIUME

BORDO FIUME

POZZO 2